



Il Settimanale

Beato chi cammina alla presenza del Signore

La liturgia della Parola di questa domenica parla ai discepoli di Gesù del loro destino, delle prove che dovranno attraversare a causa del Vangelo, della persecuzione che i testimoni fedeli di Cristo subiranno nel tempo e nella storia. Gesù, nelle sue parole ai discepoli, non dà un giudizio sugli avversari e sugli oppositori del Vangelo, non ci sono parole di condanna o analisi religiose. La persecuzione a causa del Vangelo non sarà motivo di sorpresa o di scandalo per i cristiani: Gesù la annuncia, la prevede, prepara i suoi. Non dice loro di sottrarsi, ma li educa a come dovranno attraversarla. Ciò che appartiene ai discepoli di Gesù è l'essere inviati come pecore in mezzo ai lupi. c'è una debolezza, una fragilità, un entrare nella prova inermi e disarmati, senza ferocia, sottraendosi alle logiche della sopraffazione e del divorare l'altro per la propria sopravvivenza. In questa debolezza, Gesù dice ai suoi di essere sapienti e sem-

plici, fiduciosi nell' aiuto dello Spirito del Padre. Il modo con cui staranno nel mondo, seguendo Gesù mite e umile di cuore, sarà la testimonianza luminosa che parlerà in modo eloquente del Vangelo e del regno. Questa serena consapevolezza rende forte ogni discepolo, come testimonia anche l'apostolo Paolo nella Lettera ai cristiani di Corinto. Nel suo personale cammino di discepolato, egli ha imparato dall'esperienza delle prove subite da parte dei giudei e dei pagani a non sfuggire alla propria debolezza, ma a confidare con serenità e tranquillità nella grazia, cioè nell'azione gratuita e anche salvifica di Dio, che sembra trovare proprio nel cuore di chi si arrende a essa il luogo ospitale per poter operare con maggior forza ed efficacia. Accogliamo anche noi con docilità questa Parola: Ti basta la mia grazia, la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza. Custodiamo questo paradosso evangelico con cuore umile, grato e fiducioso. Lasciamo che questa parola, viva ed efficace, creatrice e sanante, operi in noi ciò che annuncia e promette. Presentiamo in questa liturgia eucaristica la nostra resa alla grazia divina e, come Elia, tomiamo sui nostri passi, nel nostro quotidiano, testimoni e profeti di quel Dio che è Padre, e che Gesù ci ha narrato.



ASSUNZIONE B.V.MARIA

Lunedì 14 agosto ore 18.00

S.Messa vespertina in chiesa parrocchiale

Martedì 15 agosto

SS.Messe orario festivo

**la S.Messa solenne delle ore 11.00 sarà
presieduta da don Adriano Valagussa**

**ore 17.40 Canto dei Vespri
in chiesa parrocchiale**

"VIVIAMO IL TEMPO DOPO PENTECOSTE IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*La montagna
più alta dei carismi
l'amore,
offre la scarpata
più sicura
per giungere in cielo.
A tracciare il percorso
è stato Colui
che dal Cielo è disceso.*

Assemblea liturgica

XI DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, disponiamo con fiducia il nostro spirito al pentimento, perché alle debolezze della nostra condizione umana supplisca l'infinita misericordia del Signore.

Tu che sei mite e umile di cuore: Kyrie, éléison.

Tu che per noi ti sei fatto obbediente fino alla morte: Kyrie, éléison.

Tu che ci soni la gioia e la forza di essere tuoi testimoni: Kyrie, éléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che nel tuo ineffabile amore hai creato l'universo, donaci di adorarti sempre con tutto il nostro essere e di amare ogni uomo con affetto giusto e fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Letture del primo libro dei Re.

1 Re 19, 8b-16. 18a-b

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecce gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo

posto. Io poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

SALMO

R. Beato chi cammina alla presenza del Signore.

Sal 17

Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. **R.**

Il Dio che mi ha cinto di vigore e ha reso integro il mio cammino, mi ha dato agilità come di cervo e sulle alture mi ha fatto stare saldo. Hai spianato la via ai miei passi, i miei piedi non hanno vacillato. **R.**

Un popolo che non conoscevo mi ha servito; all'udirmi, subito mi obbedivano. Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

2 Cor 12, 2-10b

Fratelli, so che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Beati voi quando dovrete soffrire per causa mia, dice il Signore, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

Mt 10, 16-20

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

O Signore, cammina in mezzo a noi, perdona le nostre colpe e fa' di noi il tuo popolo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, raccolti in comunione di fede e di amore, eleviamo le nostre suppliche al Padre, fondamento di ogni speranza.

Sostieni i tuoi figli, o Padre.

Per la Chiesa, guidata dallo Spirito nelle vicende del mondo: preghiamo.

Per i responsabili delle Nazioni e per quanti sono a servizio del bene comune: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Fumagalli Pierangela. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi tutti, chiamati a rendere la nostra testimonianza cristiana con gioia e impegno: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

La tua grazia, o Dio onnipotente, ci protegga e ci serbi nel tuo servizio; e, poiché senza di te non possiamo operare secondo giustizia, donaci tu di piaceri in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo; esaudisci la fiduciosa preghiera e santifica i nostri giorni. Per Cristo nostro Signore.



PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Dio di infinita potenza. Tu doni alla Chiesa di Cristo di celebrare misteri ineffabili nei quali la nostra esiguità di creature mortali si insublima in un rapporto eterno, e la nostra esistenza nel tempo comincia a fiorire nella vita senza fine. Così, seguendo il tuo disegno d'amore, l'uomo trascorre da una condizione di morte a una prodigiosa salvezza. Ammirati e felici, noi ci uniamo al coro di tutte le voci che in terra e in cielo cantano la tua gloria e nella comune letizia eleviamo l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta.....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

ALLA COMUNIONE

«Il mio amore non ti abbandonerà, la mia alleanza di pace non verrà meno – dice il Signore di misericordia –. Porgete l'orecchio e venite, ascoltate e avrete la vita: farò con voi un'alleanza eterna come promisi a Davide».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai reso partecipi dell'unico Pane e dell'unico Calice, fa' che portiamo frutti di vita eterna per la salvezza del mondo, poiché ci concedi la gioia di essere una sola cosa in Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni. *Gv 20, 24-29*

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 13 AGOSTO - XI DOPO PENTECOSTE
BEATO CHI CAMMINA ALLA PRESENZA DEL SIGNORE - Mt 10,16-20
(LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina fam. Oggioni e Cassago - Carozzi Matteo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Colzani Gianfranco)

LUNEDÌ 14 AGOSTO - MEMORIA DI S.SIMPLICIANO
SALVACI, SIGNORE, PER AMORE DEL TUO NOME

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Zappa Ferruccio - Cattaneo Antonia Piazza Giovanni - Crippa Paolo e Maria - Riva Antonio e fam. Molteni Teresa - Colzani Emilia - Beretta Carolina - Rigamonti Antonietta)

MARTEDÌ 15 AGOSTO - SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V.MARIA
RISPLENDE LA REGINA, SIGNORE, ALLA TUA DESTRA - Lc 1,39-55

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Castelli Luigi)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta suor Veronica Valagussa - fam. Villa e Farina - Villa Bruno Tresoldi Giovanni - Cambiagio Emilia)
- ore 11.00 ◀ S.Messa solenne presieduta da don Adriano Valagussa**
(suffr. Magni Renato - padre Filippo - Tentori Pieranna e fam.)
- ore 17.40 ◀ Canto dei Vespri in chiesa parrocchiale**
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

FORTE, SIGNORE, È IL TUO AMORE PER NOI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 17 AGOSTO - MEMORIA DI S.MASSIMILIANO MARIA KOLBE
BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Giussani Serafina - Redaelli Giuseppe Bonacina Carolina, Sandra - Turati Luigi)

VENERDÌ 18 AGOSTO - CHI SEMINA NELLE LACRIME MIETERÀ CON GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Redaelli Augusto - Viganò Antonietta Redaelli Rita - Ratti Pietro e Giuseppina - fam. Colzani - Riva Redaelli Leonardo - Ghezzi Ambrogio, Felice - Sangalli Giuseppina)

SABATO 19 AGOSTO - VENITE, ACCLAMIAMO AL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Basilico Michele - Talamoni Renzo, Enea e Rina - Ratti Mario - Lazzeroni Divina)

DOMENICA 20 AGOSTO - XII DOPO PENTECOSTE
SALVACI, SIGNORE, DIO NOSTRO - Mt 11,16-24 - (LIT.ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Erba Giuseppina e f.lli - Carozzi Matteo Corno Ercole e Rino - Civillini Maria - Nava Luigi - Riva Anita e sorelle Nava Pirovano Giulio - Rigamonti Lina - Associazione AIDO)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Motta Dorina - Corbetta Giuseppe)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Molteni Angela)

Offerte: settimana euro 123,95 - domenica 06/08 euro 349,20 - candele euro 110,55
Oriano luglio euro 799,70 - candele euro 38,55